Sabato 18 Febbraio 1911

IL PAESE

GIORNALE DELLA DEMOCRAZIA FRIULANA

Udine - Anno XVI - N. 37.

Conto Corrente colla Posta

«Il Paese sarà del Paese». CATTANEO

ABBONAMENTO

Udine a domicilio e nel Regno, Anno L. 16 — Semestre L. 8 Trimestre L. 4. — Per gli Stati dell'Unione Postale, Austria-Ungheria, Germania ecc. pagando agli uffici del luogo L. 25 (bisogna però prendere l'abbonamento a trimestre). Mandando alla Direzione del Giornale, L. 28, Sem. e Trim. in proporzione.

Un numero separato cent. 5, arretrato cent. 10

LE INSERZIONI

Si ricevono esclusivamente presso Haasenstein & Vogler Via Prefettura, 6 Udine e succurs. in Italia ed Estero ai seguenti prezzi per linea di corpo 7: Terza pagina L. 1,—; Quarta pagina Cent. 30 (larga 1/8 di pagina); Cronaca L. 2,— per linea; Avvisi economici Cent. 5 e 10 per parola.

Pagamento anticipato

Dai ferrovieri ai postelegrafici

(*nostra collaborazione*)

Ieri si è adunato a Genova il terzo Congresso nazionale della Federazione *Postale Telegrafica e Telefonica italiana*, e questo Congresso, in vista della discussione del progetto di legge Ciuffelli e della necessità di stabilire o, *meglio* di fissare la linea di condotta della Federazione, è di una grande importanza.

Niun dubbio che il momento politico-amministrativo è per l'attuale Governo difficile assai e che mai come stavolta, preciso ed intero, al senno dei nostri governanti si è presentato tutto il problema dei servizi pubblici, i quali versano nella più completa anarchia non solo, ma sono divenuti, dopo le spese militari, il gravamo più pesante del bilancio, giacchè con l'esercizio di Stato, *le aziende ferroviarie e postelegrafoniche* si sono ridotte ad essere terribilmente insufficienti e passive.

Non è qui il caso di rinnovare la *dimostrazione, fatta già in parlamento*, sui giornali e nelle riviste tecniche, da più di uno studioso e dai più autorevoli uomini politici di parte democratica, i quali hanno negato che, dal disastroso esperimento compiuto in questo primo scorcio di esercizio statale ferroviario, si possa inferire che il principio delle aziende di Stato in materia di pubblici servizi abbia *fatt fallitte*. E' certo però che, di fronte alla questione delle ferrovie (il progetto Bertolini già consacrava questa verità e la discussione dell'*ultimo bilancio* dei Lavori Pubblici lo dimostrò luminosamente, il Governo si trova ad un bivio angoscioso: O negare accoglimento alle *richieste del personale, o perpetuare* ed aggravare anzi, uno stato di cose che riesce esizialissimo all'economia nazionale. Non c'è via di uscita, e gli *sforzi* del ministro Sacchi non rappresentano, a mio modo di vedere, che il *maximum* delle concessioni che la saggia amministrazione dell'azienda statale può consentire e il *minimum* che quel *deficit* al quale per molti anni ancora bisogna rassegnarsi può ancora subire. Ma la cosa è ben lungi comunque dall'accontentare gli uni e gli altri e tanto meno dal *risolvere* radicalmente il problema.

Così avviene per i postelegrafici, con questo però: che le loro richieste vecchie *forse quanto quelle dei ferrovieri*, sono nell'effetto assai più modeste e presentano un trascurabile aggravio pel Tesoro.

✕

Infatti, il progetto Ciuffelli emendato — come è desiderabile e necessario che sia — secondo i *desiderata* recentemente *esposti alla commissione reale* che lo esamina dal Comitato Centrale della Federazione, non importa che una maggiore spesa di un milione e mezzo.

E *quando si pensa che c'è del personale telefonico avventizio* che deve vivere degli anni nella più incerta delle posizioni, con quanto utile pel servizio è intuitivo; quando si sappia che ci sono dei funzionari (!) postali retribuiti ancora con sessantadue lire al mese, mentre gli alti papaveri della burocrazia centrale — lo ha dimostrato il Comitato federale in una recente serena e precisa relazione — i quali in meno di cinque anni sono riusciti a farsi triplicare i già lauti stipendi, non è chi non veda *come sarebbe* opera di giustizia soddisfare finalmente le aspirazioni di tanti poveri paria impiegati dello Stato.

Ma sarebbe *anche* opera politicissima e di saggia amministrazione. Come già per i ferrovieri, così per i postelegrafici, l'elemento politico sta per prendere la prevalenza nella massa. In due modi però: con l'intromissione dei più risoluti e dei più stanchi, e con la tendenza che, proprio in nome dell'apoliticismo, vuole che l'organizzazione si limiti all'azione di classe. E' il sindacalismo insomma che tenta di capeggiare il movimento ed è la prospettiva dello sciopero nei pubblici *servizi che, sia pure come minaccia di ultima ratio*, si affaccia all'orizzonte della vita politica. In certo comizi di ferrovieri e di postelegrafici, si sente oramai dominare questo motivo: che, mentre il governo trova i milioni e i miliardi per le spese militari, non riesce a concedere i pochi fondi necessari a sedare il malcontento e a soddisfare i più umani bisogni dei suoi impiegati. Ragione che sta per diventare sacrosanta e che può legittimare gli indirizzi più estremi che possa prendere *l'agitazione della massa*.

Il ministro Sacchi, che è al governo, è rimasto fino a qualche anno fa presidente della Confederazione nazionale degli impiegati. E c'è chi lo *ricorda* al Congresso del 1893 a Milano tuonare con impeto contro un progetto Zanardelli per lo stato giuridico degli impiegati assai meno reazionario di quello Giolitti. Basterà dunque, è sperabile, che anch'egli ricordi, superando il dantesco «maggior dolore».

Vittorio Nivellini

La seduta consigliare di sabato

Commemorazione di G. Giacomelli - La G. P. A. contro la Camera del Lavoro
Il raccordo tramviario della Veneta - La cessione dei beni del Legato Tullio

I presenti

La seduta è aperta alle ore 14.30. La lettura del verbale della seduta precedente passa senza osservazioni.

Sono presenti all'appello nominale i consiglieri:

Agricola, Belgrado, Beltrandi, Bazzi, *Conti, Cristofori, Gremese, Gori, Lizzi*, Magistris, Montemerli, Pagani, Pecile, Pico, Della Porta, Renier, Della Schiava, Di Trento, Zuliani, Venier, Vittorello, *Zavagna*.

Assente giustificato il consigliere Di Prampero.

Il Sindaco invita a fungere da scrutatori i consiglieri Montemerli, Gremese e Lizzi.

La commemorazione di Giuseppe Giacomelli

Il Sindaco prof. *Domenico Pecile* commemora quindi l'on. Giuseppe Giacomelli pronunciando le seguenti parole:

Signori Consiglieri,

Concedetemi di ricordare in questa aula il cittadino che primo venne assunto alla carica di Sindaco, dopo che il Friuli fu *entrato a far parte* del Regno d'Italia.

Giuseppe Giacomelli è morto il 5 corr. a Roma, in età di 75 anni.

Se anche da lungo tempo lontano dalla città che gli diede i natali, Udine non deve dimenticare quest'uomo, in cui fu ardente l'amore di patria, così da farne un cospiratore temerario, che partecipando ai Comitati segreti, diramantisi dalla Società Nazionale di Torino, portò un efficace contributo all'opera che preparò la redenzione del *Paese, e, nei difficili momenti* che precorsero la liberazione del Veneto, e immediatamente la seguirono, seppe guidare l'azienda cittadina con saldezza di propositi e con tatto ammirabile, quale ultimo dei podestà e primo dei Sindaci.

Saggio collaboratore del Commissario Quintino Sella, ne aiutò l'opera illuminata e provvida a vantaggio della città; fu tra i validi sostenitori della ferrovia Pontebbana; e con atto energico, preparò la laicizzazione del Collegio Uccellis.

Per più anni egli rappresentò il Friuli alla Camera, zelante propugnatore d'ogni interesse del paese natio. *Forte ingegno, carattere inflessibile*; fu la sua una di quelle tempre che non si piegano senza spezzarsi; e duramente lo provò la sventura!

Udine, che sempre ricorderà l'opera di Giuseppe Giacomelli, manda oggi col mio mezzo un reverente saluto alla sua memoria.

Interpellanze Cremese e Vittorello

Sindaco annunzia la presentazione di un'interpellanza del cons. Gremese circa il sussidio Comunale alla Camera del *Lavoro, e di altra interpellanza del* Cons. Vittorello intorno alla ferrovia Pedemontana.

Questa, consenziente lo stesso interpellante, verrà discussa alla prossima seduta consigliare; l'altra unitamente all'oggetto terzo, trattandosi del rifiuto da parte della Giunta Prov. A. di approvare il sussidio votato dal Comune.

Il Raccordo tramviario della Veneta

Sindaco informa il Consiglio dell'ordinanza della Direzione Militare di Bo*logna con la quale si intima* l'espropriazione del terreno pubblico per eseguire il raccordo tramviario della Veneta. Rifà la storia della questione e dice che il nuovo tracciato del raccordo nuoce al fognone di Grazzano.

Viene quindi letta una memoria del segretario Comunale dott. Gardi la quale rileva che l'ordinanza della divisione militare di Bologna è illegale perchè ad imporre espropriazioni di terreno per pubblica utilità solo hanno forza di legge i decreti reali. L'egregio *segretario esamina minutamente* la questione dal lato giuridico suggerendo che le sue considerazioni siano fatte presenti all'Autorità Militare onde cercare di addivenire ad una amichevole soluzione.

Segue una memoria redatta dopo un sopraluogo, dall'ing. Municipale. La memoria dice che l'ing. Polverosi ha parlato col capitano del Genio incaricato di ordinare il servizio del trasporto del materiale sul luogo ove si eseguiranno le opere fortilizie.

L'autorità militare non sarebbe contraria a nessuna soluzione che il Municipio volesse proporre ed occupare il suolo sol per un solo anno.

Il Sindaco *invita il Consiglio a* discutere in merito alla località da concedere.

Beltrandi ricorda la discussione che sullo stesso proposito si è fatta in Consiglio. Si è meravigliato leggendo l'ordinanza militare la quale pare voglia subordinare gl'interessi e la volontà dei cittadini ad una questione che se è importante non si può sovrapporre alle condizioni della viabilità cittadina. Crede necessario che il Consiglio faccia *valere la propria autorità*.

Celotti crederebbe indovinare nell'ordinanza militare un'intromissione della Società Veneta. Vuol vedere chiaro.

Cremese si associa alle proteste precedenti.

Zavagna propone una galleria per il sottopassaggio Cussignacco.

Renier. Prescindendo dalla legalità dell'ordinanza militare, crede che la occupazione della località necessaria al raccordo si debba fare in linea amichevole cercando di danneggiare il meno possibile il fognone e il traffico della città.

Sindaco crede che l'autorità Militare si trovi nella necessità assoluta d'ultimare *i lavori fortilizi* della regione entro un termine perentorio. Siccome il trasporto della ghiaia è la cosa che oppone le maggiori difficoltà alla pro*secuzione dei lavori*, non è credibile che la Società Veneta abbia potuto influire sull'ordinanza.

Il raccordo richiesto ha lo stesso tracciato del fognone e questo è per ora l'unico inconveniente da evitare.

Quanto alla proposta Zavagna il Sindaco rileva ch'essa non si può accettare perchè l'Autorità Militare ha fretta di avere trasportata la ghiaia.

Celotti insiste nel concetto che la Società Veneta abbia avuto parte nell'emanazione dell'ordinanza perchè è l'assuntrice del trasporto della ghiaia.

Dice non parergli dignitoso che il Consiglio si lasci sorprendere da un *ukase* militare. Si rimette per la risoluzione più conveniente, *nella Giunta*.

Pico. La Società Veneta ha chiesto il raccordo perchè la Camera di Commercio la ha invitata a migliorare il servizio. Così la Veneta colse l'occasione del servizio militare per chiedere il raccordo. Questo non fu concesso e la Veneta studiò il progetto del passaggio per Grazzano che quale porta una lunghezza di 500 m. mentre l'altro è di minore percorso. E' in errore il cons. Celotti accusando di intromissione la Veneta perchè altrimenti essa avrebbe potuto chiedere l'ordinanza per il passaggio di Gervasutta.

Celotti fa segni di diniego.

Sindaco da affidamenti di una soluzione amichevole.

Studenti a concorso ginnastico

1. Proposta di contributo per l'invio di due squadre di studenti al *concorso* federale ginnastico che avrà luogo il corrente anno in Torino.

Sindaco. Era stata fatta domanda e la Giunta aveva anche dato affidamenti, perchè l'iniziativa le sembrava degna d'incoraggiamento. Si riteneva che la somma da assegnarsi fosse intorno alle 3, o 4 cento lire; intendendo che le squadre potessero fare affidamento anche su altri contributi; ma ci fu presentato un conto per L. 1500, di cui più di un terzo avrebbe dovuto essere sostenuto dal Comune.

Le esposizioni di Roma e Torino rappresentano un pericolo per il bilancio comunale; perciò la Giunta si limitò ad un contributo di L. 300.

L'Autorità tutoria, come spesa facoltativa, credette dovesse essere portata in Consiglio.

Beltrandi è favorevole alla proposta anzi reputa utile che il contributo sia aumentato.

Sindaco. La Giunta ha limitato il sussidio perchè si avranno probabil*mente da assegnare altri* contributi.

L'oggetto è approvato.

Biblioteche popolari

2. Proposta di adesione all'Unione veneta *delle biblioteche popolari*.

Approvato senza discussione.

Il sussidio alla Camera del Lavoro

3. Comunicazione, per le conseguenti deliberazioni, di ordinanza con la quale la Giunta provinciale amministrativa avvisa di non approvare il sussidio di lire 200 per affitto locali alla Camera del Lavoro.

Il segretario dott. Doretti legge l'ordinanza della G. P. R. con la quale si respinge il sussidio votato dal Comune.

Gremese. Negli anni scorsi furono concessi i locali alla Camera del Lavoro, ora che le sono stati tolti in parte non si permette che l'istituto goda di un sussidio il quale non coprirebbe se non il danno che dalle nuove condizioni della Camera gli è allogato gli derivano.

L'ordinanza della G. Provinciale Amministrativa è stesa ed ha carattere vendicativo, quale da poche delle G. P. A. d'Italia si sarebbe potuto aspettarsi. In Italia, delle 92 Camere del Lavoro esistenti, 33 risiedono in locali comunali e 29 *ricevono un sussidio municipale* per una totale di L. 61350, ai quali vanno aggiunte altre 8315 lire provenienti dai sussidi di altri enti pubblici.

Nel caso nostro si accordava il sussidio come compensazione dell'affitto dei locali.

Renier ha votato l'ordinanza. Ricorda che la Camera del Lavoro ha deliberato di non mendicare sussidi presso gli enti pubblici.

Pecile. Non ha inteso bene se il Consiglio vuole insistere nella precedente deliberazione, oppure se intenda la si lasci cadere. Dal canto suo riterebbe che il Consiglio, non fosse altro che per coerenza, dovesse nuovamente votare il modesto contributo a vantaggio della Camera di Lavoro.

Cudugnello. La Camera del Lavoro deve bastare a se stessa, tuttavia per coerenza il Consiglio dovrebbe insistere nella sua proposta.

Sindaco. Questo è il pensiero della Giunta.

Viene stabilito di insistere.

4. Trasformazione in mutuo estinguibile in 35 anni del conto corrente *contratto con la Cassa di Risparmio* per l'atrio del cimitero. Approvato.

(Nel numero di sabato il *Paese* ha diffusamente riportato la relazione estesa in proposito dal Sindaco prof. Pecile. *n. d. r.*

5. Congregazione di Carità. — Approvazione del Conto Consuntivo 1908. Approvato.

Il Legato Tullio

6. Legato Tullio. — Contratto preliminare di vendita dei beni siti in Monfalcone e Ronchi.

Pecile. — In esecuzione alla passata deliberazione consigliare, nella quale dopo votata la massima, fu deliberato di sottoporre all'avvocato del Comune l'impegnativa, l'avvocato Bertacioli se ne occupò della cosa, conferì con l'avvo*cato Pajer di Gorizia*, preparò un nuovo preliminare. Prima di mandarlo agli acquirenti per la firma, pregai i consiglieri avvocati di prenderne notizia e vi fu una speciale riunione, che portò ancora a qualche lieve ritocco. Il collega Beltrandi fu a Padova per ottenere l'adesione degli acquirenti alla nuova impegnativa, che fu accettata *non senza qualche difficoltà*. Gli avvocati hanno proposto lievi aggiunte a tutela del Comune, e noi le sottoponiamo al Consiglio, confidando vengano accettate dagli acquirenti.

Invita Beltrandi che si è occupato con amore della cosa, a leggere il contratto preliminare.

Beltrandi legge gli articoli del contratto della cessione nella dizione preliminare prima, quindi in quella corretta dai legali.

L'avv. Bertacioli, che ha esteso e scritto i chiarimenti necessari a meglio fissare la sostanza dei vari articoli è presente alla seduta.

Renier crede che il corrispettivo *reale che il Comune viene a ricavare* non sia di 1 milione e 7 cento mila lire ma di qualche decina di migliaia di lire in meno perchè si avrà una perdita sui frutti dell'anno in corso per il ritardo nel pagamento. Inoltre c'è da pagare la metà della mediazione.

Non sa il cons. Renier se queste siano ragioni sufficienti a determinare il Consiglio a respingere la proposta, ma crede di aver fatto bene a rilevarle.

Beltrandi osserva che quest'anno si farà il raccolto e che il pagamento di metà delle mediazioni è inevitabile in ogni compra vendita.

Cudugnello non si è occupato delle ultime fasi della questione, ma non è tranquillo in proposito per tutte quelle ragioni che prima di oggi sono state portate in consiglio. Crede che sarebbe bene aspettare perchè il Comune non ha urgenza della vendita, non avendo nemmeno un programma che determini il modo di impiegare il denaro che si ricaverà dalla vendita stessa.

Le parole del cons. Cudugnello hanno carattere di dichiarazione di voto.

Beltrandi replica a lungo osservando che la valutazione delle due parti è stata *quasi uniforme*, differente solo di dieci mila lire e che, se è vero che lo stabile ha valore superiore alla somma da incassare è pur vero che questo è esiguo e tale da preoccupare solo uno speculatore privato, non un comune che in questi affari si trova in condizioni difficili e — si potrebbe dire — di inferiorità commerciale.

Pecile. Fa presente al Consigliere Cudugnello che le cose che egli espone furono già messe innanzi nella precedente seduta; che venne esaurientemente *risposto* e che è già votata la massima. Lo prega parlare sul preliminare.

Cudugnello controreplica quindi abbandona l'aula.

Zuliani osserva che il Consiglio in proposito si è già pronunciato a grande maggioranza nella seduta precedente. Quello che oggi si dice è ozioso perchè la questione pi massima è ormai accettata.

La votazione

Sindaco fa leggere dal segretario comunale l'ordine del giorno relativo alla cessione degli stabili Tullio quindi lo mette ai voti per appello nominale.

La votazione dà il seguente risultato:

Favorevoli 19 e cioè: Bazzi, Belgrado, Beltrandi, Celotti, Conti, Cristofori, Gori, Gremese, Montemerli, Murero, Nimis, Pagani, Pecile Perusini, Pico, Della Porta, Della Schiava, Zavagna, Zuliani.

Contrari: Agricola, Renier, Di Trento.

Astenuti: Comencini, Lizzi, Luzzatto e Venier.

La seduta pubblica è tolta alle 16.

Seduta secreta

Liquida alla vedova Monaro una pensione di lire 1500 una volta tanto; e approva un'annua pensione di lire 1000 al dott. Rinaldi.

Auguriamo che le laboriose trattative per la vendita dello stabile di Monfalcone, di cui con tanto interes*samento si è occupata la* Giunta e la Commissione dei Legati, possano condurre felicemente in porto questo importante affare. Lo auguriamo sinceramente, perchè con questa operazione vediamo definitivamente assicurata al Comune la somma di oltre due milioni che permetterà un'azione seria e proficua per la risoluzione del grave problema delle abitazioni minime nella nostra città, problema che non si avrebbe potuto affrontare efficacemente senz'avere a disposizioni larghezza di mezzi, difficilmente consentita dalle condizioni attuali del bilancio del comune, obbligato a provvedere a tante altre urgenti necessità. (*n. d. r.*

Il giuramento di nuovi Sindaci

Nella decorsa settimana hanno prestato il giuramento rituale nelle mani del Prefetto i Sindaci di Maiano sig. Luigi Floreani e di Bordano sig. Giovanni Rossi.

La rifusione di un vecchio credito provinciale

Apprendiamo dai giornali di Roma che alla nostra Provincia toccano 182 697.68 lire sui quasi quattro milioni che lo Stato rifonderà dal fondo sociale alle provincie Lombardo-Venete giusta la convenzione alla quale accennammo l'altro ieri. Quelle somme saranno pagate cominciando dal 30 giu*gno prossimo e fino al 3*) giugno del 1817.

Società Dante Alighieri

Le insegnanti ed alunne del Corso Fröebeliano di Padova dell'anno 1909 versarono a questo Comitato lire 15, per onorare la memoria del compianto dott. Carlo Lorenzi.

La Presidenza *ringrazia vivamente* le gentili oblatrici.

I Congressi interessanti e curiosi che saranno tenuti a Roma nel 1911

Il prof. Luciani, che presiede la sezione Congressi dell'Esposizione del 1911 in una intervista con un redattore della «Vita», ha detto che a tutt'oggi sono già 50 i Congressi che si terranno a Roma da marzo a tutto ottobre; e probabile però che il loro numero raddoppi. Si inaugurerà un solo Congresso al giorno: ma quelli di minore importanza, dopo inaugurati verranno raggruppati. Vi saranno, tra altro, i Congressi dei sindaci delle città capoluogo di provincia, quello dell'Unione statistica delle città italiane, quello antitubercolare con inaugurazione del relativo museo ambulante: il Congresso *internazionale* di musica con esecuzione contemporanea di opere e concerti orchestrali di autori dimenticati o stranieri ignoti: Congressi fotografico ed etnografico italiani; quello interparlamentare *per la* pace e quello bibliografico: il Congresso internazionale delle associazioni della stampa: infine il Congresso per problemi sociali ed economici degli italiani all'estero. Di eccezionale importanza sarà il Congresso della:

«Société national de l'art e l'école» una società *francese* che da *vent'anni* bandisce dei concorsi tra i bambini delle scuole intesi a premiare le virtù fisiche del corpo, a stimolare l'amore ai bambini sani e forti e nella famiglia *la passione dei figli*. Si avrà *anzi in* Castel Sant'Angelo un'esposizione di bambini ignudi vigorosi, ben fatti, che andranno a prendere i premi loro assegnati. Seguirà il Congresso dei sordo-muti durante il quale saranno tenute conferenze da persone che non hanno avuto dalla natura il dono della voce e dell'udito.

A che serve la sincerità?

E sia dunque detto con la più umile sopportazione e con tutto il più profondo rispetto alla Carta Albertina: se la sincerità è una virtù assolutamente relativa, se è una finzione sociale più che una funzione vitale — se non è insomma obbligatoria nei rapporti con Sua Eccellenza il nostro *caro* prossimo — noi lo dobbiamo più che mai alla legge. La legge — qual tal esponente della menzogne convenzionali fuse e concentrate nel vuoto come il Tamarindo Erba, che riserba per i casi assolutissimamente eccezionali l'obbligo per il regnicolo — laddove c'è un *monarca* —, e pel *cittadino* laddove la repubblica infesta — di essere completamente sincero, di «dire la verità, tutta la verità e null'altro che la verità» dopo aver compiuto davanti a un Cristo di legno quell'atto solenne che sovente si tramuta, si contorce, si piega, si magnifica in una atroce burletta; quell'atto che vien denominato pomposamente: «il giuramento», Qual meraviglia se con tutto ciò, dopo tutto ciò non v'è più un *homo sapiens* d'ambo i sessi, vile borghese o proletario evoluto, che non ritenga ormai convenuto, anzi, tacitamente riconosciuto legittimo e legale il nascondere il vero, sino appunto al momento del «*giuramento*» ed anche *dopo*? Se la legge stessa, che si picca di essere la pietra di paragone del retto viver civile, assicura l'impunità a tutti coloro che per vincoli di sangue o per legami di speciali interessi depongono il falso al magistrato, anzi impone ad essi ed esige da essi si guardino bene dal *giurare* — e li ammonisce paternamente poi: «ma sì, figliuoli, voi siete qui per una seccante formalità; ma gabbateci pure tutto quel che v'aggrada che già *sappiamo*, che già è convenuto di non *credervi affatto*» — non è forse assolutamente cretino il meravigliarsi che l'esattezza non sia il forte della umanità; non è forse eminentemente idiota il far il viso arcigno, se epistole, giornalismo, manifesti elettorali e necrologie, commercio e diplomazia non si prospettano che come grandi manovre della menzogna, non appariscono che un *raid* fantastico a chi arriva primo a sballar la più grossa?

✕

C'era una volta una industria abbastanza lucrosa, utile alla tirannia dello spirito, indispensabile ausilio alla tirannia degli oppressori, che si chiamava *confessione*. La esercitava su vasta scala il parroco di campagna, talvolta in nome di un parlasimo omaggio a Dio, quasi sempre a vantaggio personale, come del resto è naturale avvenga in tutti i commerci che si alternano e si combattono in questa valle di lacrime. Ebbene, la confessione era la sola depositaria ormai, e quasi assurgeva al significato di quintessenza della sincerità; vi si era adagiata sopra come ad un piedistallo magnifico e superbo; ora, anch'essa è divenuta clandestina — è rimasta un fatto sporadico, ha perduto l'equilibrio sentendosi sgretolare il piedistallo istesso. E' proprio vero: non c'è più religione!

Così volete! Dacchè le balie hanno cominciato a noleggiarsi con un capitolo che impone loro di non *parlare* più al marito a quattr'occhi; e i ragazzi hanno odiato una legge che loro impone di andar a scuola fino alla terza elementare; e i mariti son diventati altrettanti Cristi con relativa corona di... spine; e la genialità industriale ha scoperto che per i bottegai si può far la carta anche col gesso; e i deputati si son trovati costretti a far dei discorsi elettorali per via di quella tal aurea medaglietta che *fa* viaggiare gratis; e le serve hanno preteso col mensile i quattrini per far la spesa; e la scienza ha applicato ai delinquenti quella tal teoria dell'atavismo che i socialisti negano sol quando si tratta di ereditar denari; dacchè Notari ha scritto *Quelle signore* — la sincerità è divenuta una moneta fuori corso.

Cosa volete! E' così.

Non forse Gabriele Onorato Riochetti, conte di Mirabeau, in una di quelle meravigliose lettere a Sofia Meunier che costituiscono il più completo «segretario galante» di questo mondo, ha detto con suprema audacia: «la sincerità è l'etichetta autentica di un'anima veramente eletta — ma per essere messa in pratica ha bisogno di un carattere eccezionalmente audace ed imprudente, di un temperamento estremamente eroico»?

Dove volete, voi, buone mammine, che vi accontentate della sincerità per sapere, *anzi per farvi* confessare quel che oramai sapete, e cioè in quai gola è scomparsa la zolletta di zucchero — dove volete trovare questa etichetta d'audacia, d'imprudenza e d'eroismo? Ma se essa non è reperibile ormai più nemmeno nei romanzi, come pretenderla nella vita? S'essa si può dir più lontana dai nostri costumi che non gli abbigliamenti delle donne patagone dall'ul

·tima moda parigina; e che infingersi di risuscitarla? Ogni manifestazione fa il suo tempo e il tempo degli eroi è tramontato. Forse mai è desso esistito.

Io, quando sento un genitor severo ammonire il rampollo d'essere sincero, di dire sempre la verità, di inorridire della menzogna, (che tra parentesi ha le gambe meno corte di quel che non si creda) mi domando quali sistema rettorico d'educazione essi non seguano. Dire la verità! Perchè? Esser sinceri — sempre, ad ogni costo — perchè? Forse per manifestare agli altri il proprio gesto, il proprio pensamento, le proprie speranze, gli intimi segreti? Ma non è dunque vero che dei propri atti — se cattivi — si debba sol render conto alla legge — e delle intime convinzioni a nessuno? Non forse l'etica, per quella tal teoria della tranquilla coscienza, pretende semplicemente che il pensiero non sia peccaminoso ma non però che esso passi al controllo dei simili, che ce ne danno già abbastanza dei dispiaceri? —

A che serve la sincerità?

Di danno a chi fa il bel gesto di sfoggiarla. Null'altro. Esser sinceri vuol dire confessar le proprie armi — combattere a petto scoperto — ridersi dell'insidia — tacere all'insinuazione — ringraziare le peste dei calli — presentar il tergo ai calci altrui. Un bell'affare! Davvero! un bel sistema di educazione, perdinci!

Ma io sono di parer contrario.

— *t. p.* —

Camera dei Deputati

Roma 11. — Presiede Marcora. Continua la discussione del progetto di legge per il riordinamento ferroviario. Parlarono Pacetti, Murri Caldi Bertolini. La discussione durerà ancora qualche giorno.

Il voto sulla riforma al Senato

Roma 11. — Si tenta un accordo fra le idee sostenute dal senatore Scialoia contro la riforma e quelle del senatore Bonasi in favore, e si riesce a formulare un ordine del giorno. Poi chi voleva fosse votato subito e chi rimandato a domani. Certo è, dal complesso delle cose, che il Senato, non approverà di «riformarsi».

Roma 12. Parlano vivacemente Manfredi Rattazzi e Torrigiani. Parla quindi fra l'attenzione generale Arcoleo e dopo la presentazione e il ritiro di qualche altro ordine del giorno viene domandato che quello Torrigiano — Scialoia Rossi sia votato diviso in tre parte.

La prima parte è così concepita: «Il Senato udita la discussione riaffermando la sua fede immutabile nello Statuto, che ben può nella sua applicazione conformarsi alla condizione dei tempi mediante razionali riforme interpretative che possono compiersi ove occorra in forma di legge!... » E' approvata.

Seconda parte «... dichiara di non consentire alla presa in considerazione di opportuni disegni di legge quante volte siano informati ai criteri sopraindicati... » Approvata.

Terza parte. «Con tali premesse passa a discutere le risoluzioni della commissione».

Si fa l'appello nominale. Il risultato è il seguente: In favore della parte 160, contrari 50, astenuti 4.

La seduta è tolta alle ore 6.15.

L'ex-sottosegretario Dari in gravi condizioni di salute

La *Tribuna* dice che l'on. Dari già sottosegretario di Stato al Ministero dei lavori pubblici da alcuni giorni versa in allarmanti condizioni di salute. Egli fu obbligato a letto nella scorsa domenica da un attacco di influenza che andò man mano assumendo gravi proporzioni sino a minacciare secondo quanto affermano oggi i medici, una violenta bronco-polmonite.

Un nuovo gruppo di Sinistra?

Roma 11 — *L'Avanti* dice che ieri sera sotto la presidenza dell'on. Guido Baccelli si sono riuniti una ventina di deputati della Sinistra, i quali decisero di promuovere la formazione di un nuovo gruppo che si chiamerà Sinistra liberale-democratica. Programma del gruppo sarebbe di favorire le leggi popolari.

La morte del senatore De Seta Prefetto di Napoli

Si ha da Napoli che stanotte cessava improvvisamente di vivere il prefetto di Napoli, marchese De Seta. Oggi aveva partecipato ad un ricevimento *in casa sua. Questa sera si era recato* al teatro San Carlo per assistere alla rappresentazione della *Sonnambula*.

Verso mezzanotte aveva fatto ritorno dal teatro ed appariva in ottimo stato di salute. Sceso di carrozza, nel cortile del palazzo della Prefettura, il march. De Seta ha avvertito un leggiero malessere. Poi è andato sempre peggiorando, e alle due è morto.

Un elogio al tatto degli italiani sulla questione della Facoltà dell'ufficioso "Fremdenblatt,"

VIENNA 11. — Commentando il progetto per la Facoltà giuridica italiana, l'ufficioso «Fremdenblatt» scrive:

«Senza intaccare il principio di tenere ogni influenza estera estranea alle cose interne, può nondimeno dirsi che la soluzione della questione dell'Università italiana è tale da dover rallegrare anche dal lato della politica.

«La questione dell'Università italiana in Austria fa parte di quegli elementi di sentimento che non rimangono senza influenza nelle relazioni tra l'Austria e l'Italia. Proprio da tale sentimento dipende spesso che un'alleanza politica possa radicarsi negli animi della popolazione.

«Si comprende facilmente che gli italiani avrebbero desiderato piuttosto la scelta di una sede definitiva per la Facoltà entro la cerchia dove si svolge la loro vita nazionale. Essi hanno, però, adorito alla proposta di compromesso, riconoscendo che ciò che si può ottenere dalla realtà, ciò che si può realizzare presto, ha maggiore valore di una soluzione, la quale, pure rispondendo ai loro ideali, presentemente incontra grandi difficoltà e ostacoli.

«Con pazienza encomiabile e con saggia moderazione, gli italiani hanno propugnato la loro causa; è merito precipuo del loro prudente modo d'agire se si potè convincere la grande maggioranza della Camera che non è lecito opporsi oltre alle richieste della nazionalità italiana in materia universitaria».

Conferenza dell'on. Ancona sui valichi dello Spluga e del S. Gottardo

Il giorno 20 corr. alle ore 20,30 promossa dalle Autorità cittadine, avrà luogo in Venezia, nella splendida sala della Fenice, una conferenza che l'on. comm. ing. Ugo Ancona terrà sui «Valichi alpini dello Spluga e del San Gottardo».

E' certo che il grande valore scientifico dell'oratore e la sua fama di conferenziere elegante e persuasivo, attireranno molti uditori. Ma le Autorità veneziane che pregarono l'on. Ancona di accettare l'incarico, si propongono prima di tutto e più che tutto di porre sul tappeto, come dir si suole, la grave e dibattuta questione del traforo di un nuovo valico alpino e più precisamente della sua scelta, avendo oggi fautori convinti tanto il passo dello Spluga come quello della Greina.

La Lombardia, il Veneto e tutta la regione Adriatica d'Italia hanno il massimo interesse non solo all'apertura di un nuovo passo che faciliti le comunicazioni coll'Europa centrale, ma anche alla scelta dello Spluga, che oltre ad essere opera più opportuna, più facile e più conveniente sotto molteplici aspetti avvantaggerebbe anche senza scapito di altre regioni, il loro movimento commerciale.

Sappiamo che le Autorità civiche di Venezia invitarono alla conferenza tutte le Consorelle delle Regioni interessate per sollecitare direttamente e collettivamente dal Governo lo studio e la soluzione del problema onde sia possibile entrare quanto prima nella pratica dell'attuazione.

Non dubitiamo che l'adunanza di Venezia riuscirà solenne per numero di partecipanti e ci auguriamo che da essa emani la prima efficace spinta all'attuazione di quello che è ormai un voto delle nostre Regioni.

Cronaca del Friuli

Da Cividale
Ilirya vstani

Togliamo dal «Forumjulii»

Il giornale la *Patria del Friuli* di giorni fa portava la notizia che nei comuni di Grimacco e Drenchia circolava un invito a stampa scritto in sloveno per la costituzione in Clodig, capoluogo del primo comune, di una cassa rurale di prestiti e di risparmio.

Qu'lla istituzione, secondo la detta circolare, dovrebbe portare il nome di *Banca Illiria risorgi* (*v. sopra*); la stessa affermeride narrava ancora che fra i firmatari, quale proposto Consigliere di quel sodalizio, figura anche il nome di un ex sindaco del comune di Grimacco. Quella informazione, però, è incompleta, perchè ometté i nomi di altre persone ben altrettanto importanti di quell'ex sindaco, che sono nelle loro piene funzioni e, coraggiosamente espongono le loro qualifiche (meno uno) *forse, per inspirare maggiore fiducia* nei prossimi futuri azionisti.

Quale candidato alla presidenza è indicato il sig. Giuseppe Clodig possidente, ed il sig. Trusnich Matteo attuale sindaco di Grimacco quale vice presidente; segretario il sig. Valentino Sdrautig, cui abbiamo veduto indossare fino a poco tempo fa l'onorata divisa di maresciallo dei R.R. Carabinieri.

A consiglieri, oltre all'ex sindaco signor Stefano Chiabai sono designati i signori; Primosig Luigi, qualificato *come segretario e negoziante* e che figura, dai timbri apposti alle numerose carte che passano per le sue mani e mette in circolazione, anche quale perito pratico, patrocinatore legale ecc.

Fra gli altri minori designati alla candidatura del consiglierato figura anche il nome di Giuseppe Shur, che è l'anima di tutto, ma non è firmato nelle sue principali qualifiche di sacerdote e di cappellano, ma ha preferito *designarsi semplicemente quale maestro* della scuola di Topolò.

Ci siamo limitati a pubblicare i *nomi solo di quei signori* che sono ritenuti le personalità più cospicue dei comuni di Grimacco e Drenchia, tralasciando i nomi dei non meno rispettabilissimi signori *tergouci* o *posestuiki*, i quali come tutti gli altri, faranno i loro affari ed i loro comodi come meglio loro talenterà.

Noi ci limitiamo a domandare questo soltanto:

Poichè per grazia di Dio e volontà della nazione, *siamo e resteremo* in Italia con o senza «L'illiria risorgi» se si ha, come si vuol far credere, intenzione di far del bene costituendo una cassa rurale cooperativa di prestiti e di risparmio, perchè la circolare incriminata non fu scritta in lingua italiana onde tutti in Italia, ove dovrà svolgersi l'attività del futuro sodalizio, capiscano di che cosa si tratti? E da poichè tante rispettabili persone sono designate a reggerlo e dirigerlo quale bisogno c'era di assicurare che il denaro affidato in buone mani *sarà senza timori di perdite o d'inganni*, quasi che gli altri istituti di credito, ben più importanti dell'«Illiria» suddetta, fossero meno seri ed onesti di lei?

Alla nostra volta poi caldamente raccomandiamo alle Autorità scolastiche del Circondario, della Provincia ed allo stesso on. Ministero della pubblica Istruzione, quel Reverendo sig. maestro che è pagato per l'insegnamento della lingua italiana agli scolaretti che frequentano la scuola di Topolò, che grazie a Dio forma ancora parte del Regno d'Italia.

Onorificenza al prof Accordini

Con recentissimo decreto Reale il chiarissimo prof. Dott. Francesco Accordini è stato nominato cavaliere della Corona d'Italia. Tale onorificenza meritatamente attribuita, è stata accolta con generale compiacimento dalla cittadinanza che ammira nel Prof. Accordini un distinto e valente medico ed un animo *pieno di gentilezza* e di bontà.

Il prof. Accordini ebbe spesso incarichi di fiducia che disimpegnò sempre con cuore e con impegno. E' uno di quegli uomini i quali sanno che ritrarre dalle decorazioni lustro ed onore vi conferiscono quel prestigio troppo spesso diminuito dalla facilità con la quale vengono conferite.

Da Palmanova
Del veglione

Tutto il giorno oggi nelle orecchie parmi di sentire le dolci melodie del nuovo valzer del giovane Sem Vendramini «Amaro Palmanova» che ieri sera — diciamolo francamente — ebbe ottimo successo con ben sei *bis*, dovuti proprio concedere.

Vogliamo rendere ciò palese anche per incoraggiare il bravo giovinetto, che con non lievi sacrifizi vuole dedicarsi all'arte gentile di *Euterpe*.

E come a tutti gli ingegni promettenti così al simpatico sig. Vendramin auguriamo un lieto avvenire di trionfi in più alte e desiate sfere.

Epilogo triste

Quel tal Fiovanni Aizza che l'altro giorno veniva accolto al nostro Ospedale per aver ingoiato delle pastiglie di sublimato corrosivo è spirato fra atroci spasimi ieri sera.

Da Paularo
Chi sarà il futuro sindaco?

12. Tempo fa fu mandato sotto questo titolo un articolo al «Paese» dove si pronosticava che il futuro sindaco sarebbe stato il signor Tomaso Blazau. Invece, al momento delle nomine, Blauzau non volle *nessuna carica* e restò colla leggera veste di consigliere. A sindaco allora fu nominato il signor Sbrizzai il quale, *si dice*, abbia già rinunciato.

Il fatto che i sindaci, come successe tre mesi prima anche col signor Fabiani, non durano in carica che pochi giorni da alquanto pensiero a quanti si interessano della pubblica cosa e del bene del paese.

Amici intimi tentarono un'altra prova col Blazau, il quale non volle dare nessuna formale promessa; sembrerebbe però che, se *eletto ad unanimità* farebbe il sacrificio di accettare.

Stiamo intanto a vedere.

Da Moreto di Tomba
Un caso di tetano

La ragazzetta Regina Montuzzo di Luigi d'anni 12, di qui, una decina di *giorni* or sono, s'era ferita ad un ginocchio sdrucciolando sul ghiaccio.

Venne curata all'ospedale di Udine e in sulle prime, parve trattosi di cosa di poco conto; ma di repente si manifestarono i sintomi del tetano e ieri mattina la povera ragazzetta spirò.

Il fatto luttuoso ha destato grande impressione.

Da Codroipo
Il veglione della scorsa notte

— Il *ballo sociale di iniziativa* della Società operaia a favore del sodalizio ebbe luogo la notte decorsa al Teatro Lazzarini. Se numerosi furono gli intervenuti d'ambo i sessi, poco o nulla resterà a beneficio della Società operaia per le forti spese sostenute dal Comitato promotore.

L'elemento operaio, del quale sarebbe stata logica la sua presenza, non intervenne.

Le danze sempre animate durarono fino a questa mattina alle ore 5.

Un'altra festa si sta organizzando pro Patronato scolastico. *Benissimo* l'orchestra Marcotti di Udine.

Da Fagagna
Mortale accidente

Certo Noselli Emilio manovale d'anni 45 di qui dopo avere assistito ieri sera ad uno sposalizio ritornava alquanto alticcio a casa.

Barcollando per la strada cadde in un fosso battendo la testa su un sasso; rimasto tramortito ed impossibilitato a muoversi è morto durante la notte assiderato.

Quest'oggi alle ore 15 il disgraziato è stato trovato cadavere da alcuni passanti.

Lascia la moglie e 6 figli nella miseria.

Da Pordenone
Lo splendido volo di Cagno

L'aviatore Cagno stasera alle ore 22 volò su d'un biplano Farman alla luce della luna compiendo tre giri nel campo della scuola italiana di aviazione, all'altezza di 50 metri, mentre il termometro segnava sette gradi sotto zero.

Alla discesa il Cagno fu accolto da applausi vivissimi.

Questo è il più importante *record* compiuto alla presenza dei commissari della società italiana di aviazione.

Giunta provinciale amministrativa
Il ricorso di Cosmi respinto

La Giunta provinciale amministrativa, riunita in sede di contenzioso, ha pronunciato sabato la decisione sul reclamo prodotto dal sig Giovanni Bravin Donadel di Luigi, domiciliato a Polcenigo, contro la deliberazione 25 settembre 1910 del Consiglio comunale di Polcenigo che dichiarava il Bravin stesso, per ricorso conforme del m. Generio Cosmi, ineleggibile alla carica di consigliere comunale.

La G. P. A. accolse il reclamo dichiarando che il Bravin ha diritto di essere consigliere comunale.

Il Bravin era patrocinato dall'avv. Renier.

Commissione pellagrologica provinciale

L'altro ieri si è riunita la Commissione pellagrologica provinciale. Fra i vari argomenti trattati venne stabilito di fare nella prossima primavera una ispezione medica in parecchi Comuni della Provincia.

Orario Ferroviario e Tram

Arrivi da

I diretti sono in carattere nero. I treni con asterisco non portano la terza classe.

Venezia (Via Treviso) 3.20, 7.**49**, 9.58, 12.20, 15.30, 17.5, 22.55.

Treviso 19.40.

Pontebba 7.45, **11**, 12.44, 17.9, **19.45**, 21.

Cividale 7.40, 9.51, 12.55, 15.57, 19.20, 22.28.

S. Giorgio 8.50, 9.57, 18.10, 17.35, 21.48.

Trieste (Via Cormons) 7.82, 11.6, 12.50, 15.28, 19.42, 22.58.

Trieste (Via S. Giorgio) 8.80, 17.35, 21.46.

Partenze per

Venezia (Via Treviso) 4, 5.45, 8.20, **11.25**, 13.10, 17.30, **20.5**.

Pontebba 6.5, **7.55**,* 10.15, 15.44, **17.15**, 18.10.

Cividale 6, 8.35, 11.15, 13.32, 17.47, 20.

S. Giorgio 7, 8, 13.11, 16.10, 19.37.

Trieste (Via Cormons) 5.40, 8, 12.50, 15.42, 19.55, **17.25**.

Trieste (Via S. Giorgio) 8, 13.11, 19.27.

Tram a vapore Udine-S. Daniele

Partenze da S. Daniele 6.53, 10.55, 13.31, 17.40, (festivo 15.34).

Arrivi a Udine (Staz. Tram) 8.25, 12.33, 15.3, 19.18, (festivo 17.16).

Partenze da Udine (Staz. Tram) 8.25, 11.33, 15.9, 18.18 (festivo 13.3).

Arrivi a S. Daniele 9.57, 13.1, 16.47, 19.56 (festivo 14.45).

Cronaca di Udine

Sotto i cipressi

Ieri mattina alle due improvvisamente cessava di vivere colto da paralisi cardiaca, il prof. cav. Giorgio Marchesini.

Insegnava computisteria al nostro Istituto tecnico fin dal 1875 ed a buon diritto gli competeva quindi il titolo di «papà dei ragionieri friulani».

Nativo di Conegliano, dopo avere conseguita la laura d'ingegnere si diede allo studio della Ragioneria e pubblicò numerose e pregievolissime opere su questo argomento.

Parecchie di tali pubblicazioni furono introdotte come testi scolastici in molti istituti tecnici del Regno.

Anche in questi ultimi anni, con fervida alacrità meravigliosa, il prof. Giorgio Marchesini, sempre attendendo all'insegnamento, rivide e corresse parecchie delle sue opere e pubblicò un altro volume: «Sui calcoli delle probabilità in rapporto alla assicurazione sulla vita».

Mente colta e geniale, cuore auono e generoso, animo pieghevole all'indulgenza verso i giovani, che troppe volte di indulgenza hanno *bisogno*, il prof. Marchesini lascia dietro a sè luminosa traccia dell'opera sua e larga *eredità d'affetti*.

Nelle lotte politiche e amministrative non volle mai che il suo nome fosse portato; per molti anni invece fu sindaco della Banca popolare friulana e delle Società delle fornaci.

Era nato nel 1845.

In segno di lutto dall'istituto tecnico pende a mezz'asta ed abbrunata la bandiera tricolore.

Oggi poi le lezioni per tutti i corsi e tutte le classi sono *sospese*; così è rimandata pure la lezione della scuola serale di contabilità degli agenti di commercio.

Durante la giornata di ieri e nella notte gli studenti fecero la veglia d'onore alla salma.

A questa poi si preparano per il pomeriggio di oggi solenni onoranze.

Inviamo intanto alla famiglia così crudelmente straziata le espressioni più vive della compartecipazione nostra al suo dolore.

—

Per la morte del Prof Marchesini questa sera rimarrà chiusa la scuola serale di contabilità.

I ragionieri friulani stanno già organizzando una solenne commemorazione dell'illustre *estinto*.

—

Ad onorare la memoria del Cav. Prof. Giorgio Marchesini che tenne per quattordici anni con eccezionale competenza e *con diligenza esemplare* l'ufficio di Sindaco della Banca Popolare friulana, il Consiglio di amministrazione della Banca stessa, ha versato, in sostituzione di corona, 100 lire alla *scuola di contabilità* cui il compianto professore portava grande affetto, ed ha deliberato di chiudere la Banca alle ore 14 e di assistere in corpo ai funerali.

Funerali

L'altra sera seguirono i funerali del compianto Pietro Corradazzi, morto ad 80 anni.

Intervennero gli ufficiali giudiziari, il personale delle cancellerie e del Tribunale, amici di famiglia, rappresentanti della Società operaia.

Ieri mattina seguirono i funerali di Marianna Pellarin Del Mestre, improvvisamente spentasi venerdì sera.

Sulla bara notammo una corona di fiori freschi inviati dalla famiglia.

Alle famiglie straziate dal dolore mandiamo vivissime condoglianze.

Per una società storica friulana

Sabato p. v. in casa del Senatore Conte Antonino di Prampero avrà luogo la seduta costitutiva della Società storica friulana col seguente ordine del giorno:

1. Comunicazioni e dichiarazione de gli scopi della Società — 2. Discussione approvazione dello statuto sociale — 3. *Nomina delle cariche*.

Le Poesie di Pietro Zorutti

Sono uscite le prime due dispense di questa nuova e ricca edizione popolare, e sono in vendita presso i principali librai della Città e Provincia.

L'Editore avverte che ai signori sottoscrittori dell'opera le dispense verranno recapitate a domicilio.

Il dott. Camurri premiato a Buenos-Aires

Con piacere apprendiamo che l'egregio dott. V. L. Camurri all'Esposizione internazionale di igiene e medicina tenutosi l'anno scorso a Buenos-Aires ha conseguito la medaglia d'argento per le sue pubblicazioni scientifiche.

Congratulazioni!

CARNEVALE

Il veglionissimo dei ciclisti richiamò sabato al Minerva numerose maschere in eleganti domino e fantastici costumi d'ogni colore.

Le danze ferverono durante la notte tra l'allegria generale ed ebbero termine il mattino a giorno già fatto. Il galoppo salutò il levar del sole.

Anche ieri si ballò furiosamente dapertutto.

Per martedì (21) è annunciato un ballo in costume pro veterani e reduci e per mercoledì (22) un festino dei filodrammatici.

APPENDICE DEL «PAESE» 29

UNA STORIA D'AMORE
ROMANZO
DI
GIACOMO DI BELSITO

— Alla giovinetta nobile... — suggerì un magistrato al distratto collega, mentre un altro approvava con un cenno del capo e... uno sbadiglio.

— Ah, è vero! Una giovinetta nobile, la nipote del cardinale Cornaro, è stata da voi sposata in segreto... Stanotte, per giunta, avete tentato di farla fuggire dal convento di Santa Chiara.... Rispondete, ora!

Fortunio respirò.

— Ho molto poco da rispondere: una sola cosa, cioè che io non sono quello di cui ella *mi parla*.

— Daccapo? — insinuò l'inquisitore con un sorrisetto, che trovò un riflesso pallido e beata sul volto del collega dallo sbadiglio.

— Appunto: non sono Giuseppe Tartini!

— E chi, allora?

— Uno studente.

— Il nome?

— Mi chiamo Fortunio — egli disse semplicemente — Non so altro...

— Uhmm! Di che paese sareste?

— Di Venezia...

— Bisognerebbe provare tutte queste belle cose, caro mio... E, per esempio, giustificare la vostra presenza in quel posto, il vostro turbamento all'arrivo delle gondole, l'atto di lanciarvi in acqua... Che ne dite?

E l'intelligente rappresentante della Giustizia si soffregava le mani, contento come una pasqua, soddisfatto del suo acume e del suo spirito. Anche questa volta il collega dallo sbadiglio lo imitò, *aggiungendo per* conto proprio degli «eh! eh!» pieni di ironica arguzia.

— Corpo di bacco! — pensò Fortunio — Sono idioti!

E aggiungeva *ad alta voce*:

— Ecco il perchè... passeggiavo, fa mare sono caduto, come dissi subito, per disgrazia... e poi...

— Carina! Carina! — sogghignò l'inquisitore — E poi?...

— E poi... Loro avranno, certamente, i connotati di questo signor Tartini... Suppongo, almeno.

Il giudice improvvisamente si oscurò in volto e, con un gesto istintivo, che non riuscì a frenare, si grattò la zucca.

Prima che avesse potuto rispondere, irruppe nella stanza, un *Fante del Cai*.

— Che avviene? — chiese, severo, il magistrato.

— Gli è che...

— Parla!

— Il ricercato Tartini...

— Ebbene?... Eccolo!...

Uno sguardo a Fortunio; un di niego:

— Non è lui!

— Accid...erba! Dunque?

— E' riuscito a varcare i confini della *Serenissima*.

Oh, il *viso dell'inquisitore*!

Lo sbirro proseguì:

— Egli è bruno, piccolino, giovanissimo, con grandi occhi neri, mentre questo...

— Ma allora?...

— Avranno sbagliato stanotte.

— Lo credo bene! — bofonchiò il magistrato.

Fortunio però non si sentiva tranquillo. Se fosse giunta in quel momento la spia che, certo, aveva dovuto seguire i passi di Tartini e i suoi?

Ma non arrivò alcuno e Fortunio, *poco dopo, trionfante*, potè varcare la soglia del grande palazzo.

Saltò in una gondola. E via!

Ora che sapeva l'amico al sicuro poteva ben pensare un po' ai casi suoi.

A Venezia non era prudente rimanere. Prima o poi lo avrebbero acciuffato come complice e...

E Fortunio gridò al gondoliere:

— Svelto!

XIII
Il pellegrino

Il frate portinaio del Convento d'Assisi, udendo battere alla porta, balzò dal lettuccio e, nel timore di una illusione dei sensi, stette un po' in ascolto, soffregandosi gli occhi.

Si picchiava ancora.

— Chi sarà, a quest'ora? Nel cuore della notte, poi, e con quel furibondo temporale!

Si picchiò ancora. Questa volta il frate era sicurissimo di essere ben desto.

— Andiamo a vedere! — brontolò con un'espressione del volto pochissimo adatta ad esprimere compiacimento.

E si avviò col suo passo incerto di vecchio.

Il piccolo finestrino quadrato, chiuso da una croce di ferro all'esterno e, all'interno, da una porticina di legno, gli permise di vedere il visitatore inatteso.

Era un pellegrino.

— Sono una voce giovanile, stanchissima;

— Ricovero, fratello! Sono estenuato.

— Poverino; apro subito!

E, un istante dopo, la grande e massiccia porta cigolò sui cardini.

— Entrate!

Il pellegrino, facendo uno sforzo inaudito, si trascinò dietro e si lasciò cadere su una panca.

— Di dove venite? Chi siete?

— Un infelice fratello! — rispose evasivamente lo sconosciuto Ansimò per un pezzo, e il suo ansare parve una successione dolorosa di singhiozzi, poi chiese:

Continua.

Bollettino settimanale dello Stato Civile

dal 5 all' 11 febbraio 1911

Nascite — Nati vivi maschi 7 — femmine 13 — nati morti maschi 7 — femmine 1 — esposti maschi 0 — femmine 4 Totale 28.

Pubblicazioni di matrimonio. — Feruglio Luigi muratore Maria Miani casalinga — Buiatti Pio agricoltore Guido Del Zotto casalinga — Francesco Calvi negoziante Alice Nigris civile — Andrea Zuppello agricoltore Paolina Basaldella villica — Frassinelli Romeo intagliatore Rosa Pittaro sarta — Bogaro Silvio tagliatore Pravisano Angelina casalinga — Menotti Gerardo contadino Disnan Francesca domestica — Gottardo Franceschino negoziante Linda Angelina villica — Spagnolo Domenico agricoltore Maro Cecilia villica — Pravisani Giuseppe carpentiere Di Giusto Filomena sarta — Pechenino Cesare viaggiatore Pizzini Adele civile Scravia Gioacchino maresciallo guardia città Fabris Maria civile.

Matrimoni — Prosdocimo Domenico sorvegliante ferriere con Ester Dorlini tessitrice — Pilosio Teobaldo bracciante con Elpide Zuliani casalinga — Tonutto Biaggio agricoltore con Silli Zuliani casalinga — Guido Pessa agente di commercio con Ines Marsilli casalinga — Pietro Crast muratore con Filomena Donassi contadina — Marco Zoia agente industriale con Italia Omenetto civile — Danelutti Luigi agricoltore con Angelina Clocchiatti casalinga — Giacomini Amedeo Agente enologo con Edvige Cosmi maestra — Salvador Giuseppe facchino con Pierina Urchini casalinga.

Morti — Geltrude Madanasi d'Altiero di giorni 15 — Angelo Moro fu Giovanni 68 calzolaio — Carolina Gragnano di Antonio di anni 6 — Molinari Arturo di Albino di anni 8 — Viduesi Attilio di Luigi mesi 8 — Menchini Antonio fu Lorenzo d'anni 41 orefice — Giovanna Modonutto fu Antonio di anni 76 casalinga marit. Marchetti — Giovanni Canciani fu Giacomo di anni 80 bracciante — Carlotta Franceschetti Scaramuzza fu Angelo d'anni 51 casalinga — Tancredi De Mezzo fu Luigi d'anni 24 pittore — Anna Canciani fu Gio Batta d'anni 72 domestica — Federico Bortolussi fu Domenico d'anni 20 bracciante — Luigi Magrini fu Antonio d'anni 76 facchino Adelina Angerri N. N. di mesi cinque — Eufemia Rumignani Salvadori fu Marco d'anni 65 casalinga — Moro Marianna Flumiani fu Giovanni d'anni 76 casalinga — Rizzi Ortensia di Venanzio di mesi 14 — Verana Antonio Di Santo mesi 1 e giorni venti — Bellina Maria fu Domenico d'anni 71 casalinga — Coradazzi Pietro fu Luigi d'anni 77 portinaio Tribunale — Pellarini Maria fu Luigi casalinga di anni 70 casalinga — Mizzau Osvaldo fu Mattia d'anni 62 contadino. Barazzutti Maria fu Giuseppe d'anni 56 contadina — Eberhardt Enrico d'anni 62 — Salsi Michele di Pasquale d'anni 21 soldato — Crivelli Angelo di H. H. d'anni 60 — Ragogna Maria di Angelo d'anni 17 operaia — Callegaro Vittorio fu Giovanni d'anni 40 pastaio — Bucciol Angelina d'anni 14 casalinga — Pillam Elisabetta d'anni 72 contadina — Foraboschi Don Paolo d'anni 89 sacerdote — Morsluzzo Regina di Luigi d'anni 12 — Minini Maria-Raiser d'anni 81 casalinga.

Totale 33 dei quali 16 appartenenti ad altri Comuni.

Il viaggio di Ulisse

È questo il suggestivo tema, pieno di poesia e di classiche rimembranze che la parola brillante del prof. Virginio Gentilini tratterà questa sera alla scuola popolare superiore.

La conferenza seguirà alla solita ora.

—

All' ultima ora veniamo avvertiti che la conferenza stessa, per una lieve indisposizione dell'oratore, verrà rimandata.

Ai Signori Ufficiali in congedo

Nel ripetere caldo invito di intervenire al Ballo Pro Reduci e Croce Rossa che avrà luogo al teatro Minerva il 21 febbraio, si pregano i signori ufficiali in congedo di voler favorire la sera di martedì 14 corr. alle ore 21 nella sede del Comitato in via Grazzano n. 6, a fine di affiatarsi e prendere gli opportuni accordi per la migliore riuscita alla festa.

Il Presidente del Comitato Esecutivo
Capitano Filippo Abignente

COL 1.o DI FEBBRAIO

è aperta presso il Banco Luigi Conti di Giuseppe in Udine la sottoscrizione delle nuove.

Obbligazioni da L. 500 — 4 1/2 0/0 della Società Elettrica dell'Adamello

Presso lo stesso trovansi pure sempre disponibili Azioni ed Obbligazioni di primarie Società Industriali ed Istituti di Credito per impiego di capitali al 6 e 6 1/2 0/0.

Operazioni in borsa

Programmi e schiarimenti a richiesta.

"Il Paese,, agli operai

Abbonamento che può cominciare in qualunque giorno, speciale per gli operai . . . . . **L. 1 al mese**

La morte di un valoroso

Ieri mattina spirava al nostro Ospedale civile Salvatori Francesco, nato a Udine il 1824 e socio del Sodalizio Veterani e reduci del Friuli.

Da giovane fu muratore, e nel 1848, dopo aver preso parte alla vicenda udinese di porta Aquileja, recavasi alla difesa di Venezia. Colà fece parte della Legione friulana, della quale il Giupponi aveva il comando, e fu fra i fucilieri nel 1. battaglione 2 Compagnia. Partecipò allora con molti friulani alla difesa di Marghera.

Caduta Venezia — 24 agosto 1849 — il Salvadori ritornò a Udine e quivi riprese l'arte sua lavorando sempre fin che potè.

Ridotto all'impotenza ebbe sempre l'aiuto della Società dei Veterani e Reduci e dal febbraio del decorso anno assieme ad altri superstiti del 1848-49 ebbe l'assegno mensile patrioticamente elargito dalla Cassa di Risparmio di Udine.

— I soci sono invitati ad intervenire, fregiati delle medaglie, ai funerali del Veterano Socio *Salvadori Francesco* (Fu come Fuciliere nella Legione Friulana alla Difesa di Venezia negli anni 1848-49) che avranno luogo nel giorno di domani Martedì 14 Febbraio corr. alle ore 2 pomeridiane partendo dal Civico Ospedale.

Una tentata fuga del famigerato Zamparutti

E' stato l'altro ieri scoperto dai guardiani delle carceri il piano preparato con astuzia avveduta ed infinita prudenza dal famigerato Augusto Zamparutti per tentare di evadere in cerca di aria migliore.

L'intento sperato non fu così raggiunto dal detenuto per poco; la fuga infatti si sarebbe tentata sabato sera e proprio in quel pomeriggio casualmente i carcerieri scoprirono il secreto lavorio *già compiuto dallo* Zamparutti per fuggire.

Il che dimostra ancora una volta l'angustia delle nostre carceri e la cattiva disposizione dei locali che non permette la necessaria vigilanza.

Complici dello Zamparutti sono altri 5 detenuti; a tutti vennero intanto affibbiati 10 giorni di rigore per l'infrazione disciplinare.

Il dott. Petracco, Direttore delle carceri, ha *inviato telegrafico* rapporto dell'accaduto al Ministero.

TEATRO SOCIALE

"La cena delle beffe,, di Benelli

Domani a sera, come venne annunciato, avrà luogo la prima recita straordinaria della Compagnia drammatica speciale della Società del teatro Stabile di Roma.

Si rappresenterà l'applaudito poema drammatico di Sem Benelli: *La cena delle beffe.* Questa sarà la 840.a rappresentazione che viene fatta in Italia dalla stessa compagnia.

Mercoledì 15 corr. seguirà la seconda recita con un'importante novità di sem Benelli: *L'amore dei 3 Re,* poema tragico che già da tempo percorre le scene con successo.

Giovedì avremo l'ultima recita con un altro lavoro nuovo: *La cena dei Cardinali* di G. Bantas.

Il processo Stroili-Pasquali

(Udienza di stamane)

Si apre l'udienza alle ore 10,15 si sentono ora gli ultimi testi d'accusa. Viene introdotto *Romanin Domenico.* Ricorda di essere andato a Gemona di aver rilevato un'esposizione cambiaria di suo zio Romanin Gio Batta, esposizione che non poteva rispondere a realtà, dice averne riferito allo zio e essersi recato assieme all'Ufficio di corrispondenza ove il dott. Pasquali li pregò di tornare dopo un'ora chè sarebbe venuto il Liva il quale aveva scontate al Banco quelle cambiali.

Andato il teste al Banco nell'ora fissata, non potendo avere notizie perchè il Liva non era venuto, se n'andò minacciando di ricorrere al Procuratore del Re. Il Pasquali disse che avrebbe provvisto.

Siamo andati dice il Teste, io e mio zio, a Udine dall'avv. Leitemburg e questi ci rispose che ci facessimo rilasciare una dichiarazione al Banco, con cui si attestasse che mio zio nulla doveva.

Romanin G. B è vecchio e malato e non potrà venire.

L'udienza continua con l'assunzione del teste *Pittini Domenico* su le stesse circostanze relative alla dichiarazione rilasciata al Romanin e che fu consegnata a mezzo di esso Pittini dal cav. Stroili.

L. NIDASIO

UDINE

SPECIALITÀ

OLIO GRANONE

raffinato

da taglio e brucio

D'oltre confine

Il viaggio degli anarchici in Italia

TRENTO 12. — In seguito ai rilievi compiuti intorno ai due anarchici Dolegal e Korel di cui segnalato l'avvenuto arresto, si apprende trattarsi di individui particolarmente pericolosi, specie il Dolegal.

La P. S. italiana l'aveva indicato a queste autorità come un anarchico alla vigilia di compiere un criminoso gesto. La sua scomparsa, perciò, aveva destato una grande impressione e venne attivamente ricercato.

Qui a Trento di notte tempo vennero visitati tutti gli alberghi.

Pare che i due anarchici fossero diretti, non già a Milano, come da principio si riteneva, ma bensì a Roma con una missione in stretto nesso ad un augusto convegno che si è annunciato avrà luogo prossimamente colà.

Camera di Comm. di Udine

Corso medio dei valori pubblici e dei cambi del giorno 11 febbraio 1911

RENDITA 3.75 0/0 netto	103 71
» 3 1/2 0/0 netto	103.61
» 3 0/0	70.75

AZIONI

Banca d'Italia	1519.—	Ferrovie Medit.	494 75
Ferrovie Merid.	670.—	Società Veneta	226 25

OBBLIGAZIONI

Ferrovia Udine-Pontebba	508.—
» Meridionali	363.75
» Mediterranee 4 0/0	503.75
» Italiane 3 0/0	364.75
Credito comunale e provinciale 3 3/4 0/0	500 75

CARTELLE

Fondiaria Banca Italia 3.75 0/0	490.75
» Cassa R. Milano 4 0/0	505.—
» Cassa R. Milano 5 0/0	517.—
» Istituto Italiano, Roma 4 0/0	500.50
» Idem 4 1/2 0/0	520.—

CAMBI (cheques a vista)

Francia (oro)	100.40	Pietrobur. (rubli)	267.15
Londra (sterline)	25.41	Romania (lei)	99.80
Germania (mar.)	124.04	Nuov-york (dol.)	5.20
Austria (corone)	105.71	Turchia (lire tur.)	22.75

Tullio Panteo, *direttore*
Bordini Antonio, *gerente responsabile*
Tip. Arturo Bosetti *suc. Tip. Bardusco*

Sciatica Reumatica

Lombaggine e Nevralgie Reumatiche

CASA DI CURA

dei dottori

G. FAIONI e R. FERRARIO

—o—

RINGRAZIAMENTO

Il sottoscritto sente il dovere di esternare pubblicamente la sua viva gratitudine all'egregio dott. Giovanni Faioni che con cure sapienti seppe in pochi giorni guarirlo da una dolorosissima sciatica reumatica.

Udine, febbraio 1911.

G. B. Belgrado

COMUNE DI FAGAGNA

AVVISO

Tutti i mercati mensili hanno sempre luogo il secondo Martedì di ogni mese, non in altri giorni, come erroneamente su alcuni Almanacchi venne pubblicato.

Fagagna, 10 febbraio 1911

Il Sindaco
A. PECILE

F. Cogolo unico estirpatore dei CALLI. Via Savorgnana
Dietro richiesta si reca in Provincia

Chi possieda Case, Stabili, Terreni e desidera vendere, si rivolga **G. S. - Caffè Roma - Udine**

del
VERO ESTRATTO DI CARNE LIEBIG

STABILIMENTO BACOLOGICO

Dottor V. COSTANTINI

in VITTORIO VENETO

Premiato con medaglia d'oro all'Esposizione di Padova e di Udine del 1903 — Con medaglia d'oro e due Gran Premi alla Mostra dei confezionatori seme di Milano 1906.

1.° incrocio cellulare bianco-giallo giapponese.

1.° incrocio cellulare bianco-giallo sferico Chinese

Bigiallo - Oro cellulare sferico

Poligiallo speciale cellulare.

I signori co. fratelli DE BRANDIS gentilmente si prestano a riceverne a Udine le commissioni.

Non adoperate più TINTURE DANNOSE!

RICORRETE ALLA

VERA INSUPERABILE TINTURA ISTANTANEA (Brevettata)

Premiata con medaglia d'Oro all'Esposizione Campionaria di Roma 1903

R. Stazione Sperimentale Agraria di Udine

I campioni della Tintura presentati dal signor Lodovico Re, bottiglie 2, N. 1 liquido incoloro, N. 2 liquido colorato in bruno non contengono nè nitrato o altri sali d'argento o di piombo, di mercurio, di rame di cadmio nè altre sostanze minerali nocive.

Udine, 13 gennaio 1901.

Il Direttore prof. NALLINO

Vendesi esclusivamente presso il parrucchiere **RE LODOVICO,** Via Daniele Manin.

L'AVVOCATO E. TAVASANI

ha trasferito il suo studio dalla piazzetta Valentinis in Via delle Carceri

Carnovale 1911

Udine - Chic Parisien - Udine

Unica fabbrica nel Veneto per la confezione di articoli per Cotillon e Balli figurati

Decorazioni novità per sale

Confezione Costumi mascherati

Bandiere per Società e Premi.

OFFELLERIA

P. DORTA & C.

Mercatovecchio, I — **Telefono N. 103**

SPECIALITÀ

KRAPFEN caldi giornalmente

MERINGHE alla panna

SALE DISPONIBILI PER RINFRESCHI E BICCHIERATE

Assumesi servizio per Nozze e Battesimi

Assortimento Vini vecchi in bottiglia

Champagne e Liquori di Primarie Case

Estere e Nazionali

Pasticceria sempre fresca. Si garantisce la lavorazione con burro naturale

Non confondere col Sello Giovanni di D.co di via della Vigna

MOBILIFICIO SELLO GIOVANNI

UDINE

PORTANUOVA, PIAZZA UMBERTO I°

MOBILI D'ARTE SEMPLICI E DI LUSSO

TAPPEZZERIE

Non confondere col Sello Giovanni di D.co di via della Vigna

BANCA AGRICOLA - GORIZIA

Via Giosuè Carducci 21

Accetta versamenti con Libretti a risparmio

In Corone	In Lire Italiane	
al 4 1/2 %	al 4 1/4 %	a libero lievo
» 4 3/4 »	» 4 1/2 %	vincolato a 6 mesi
» 5 — »	» 4 3/4 %	» a 12 »

Qualunque schiarimento a richiesta.

LIQUIDAZIONE

PER FINE STAGIONE

PELLICCERIA CONFEZIONATA

MAGLIERIE

PER UOMO - SIGNORA e BAMBINI

Magazzini AUGUSTO VERZA

UDINE - Via Mercatovecchio, N. 5 e 7 - UDINE

I. WOLLMANN

PADOVA — VIA S. FRANCESCO, 21 — **PADOVA**

RAPPRESENTANTE

Biciclette: Styria - "Lea Francis,, - "Milano,,

Motociclette: Republik 3, 3 1/2, 5 H P

Automobili: Laurin-Klement 8-9, 12-14, 16-18, 20-25, 35-40 H P

Macchine da scrivere: Hammond a caratte i permutabili e scrittura visibile.

Casse forti: Tanczos contro il fuoco e le infrazioni. Grande spazio interno, e dall'interno avvitabili al muro.

Vendita a pronti ed a rata

Cataloghi e certificati a richiesta con riferimento al presente avviso

S. Dalla Venezia e M. Sambuco

UDINE - Fabbrica Mobili ed insegne in ferro verniciate a fuoco - UDINE

Fabbrica fuori Porta Ronchi (Viale 23 Marzo) - Tel. 3-97

Negozio Via Aquileia, N. 29 - Telef. 3-19

VENEZIA - Fabbrica S. Agostino, 2210 - VENEZIA

SEDIE e TAVOLI per BIRRARIE e CAFFÈ

Si forniscono OSPEDALI, COLLEGI ed ALBERGHI

Si eseguiscono ELASTICI di qualunque misura

RETI METALLICHE a MOLLA e a SPIRALE

Deposito CRINE VEGETALE e MATERASSI

PREZZI DI FABBRICA

FARINA ALIMENTARE "ERBA,,

la migliore e la più economica delle Farine Lattee

STOMACO ed INTESTINO

D.r A. RODELLA - Venezia

CASA di CURE DIETETICHE Riva Schiavoni Ponte Veneta Marina, 2143 — Telef. 1643.

Ambulatorio Ponte Dai, 831, dalle 9-10; 3-4.

DIABETE — GOTTA

OBESITÀ

Le inserzioni si ricevono esclusivamente in Udine presso l'Ufficio di Pubblicità **Haasenstein e Vogler** Via Prefettura, N. 6, e Agenzie o Succursali in Italia ed Estero

Epilettici!

Curatevi colle celebri Polveri dello Stab. Chimico Farmaceutico del

Cav. Clodoveo Cassarini BOLOGNA (Italia)

Prescritte dai più illustri Clinici del mondo, perchè rappresentano la cura più razionale e sicura nelle seguenti malattie:

Epilessia, isterismo, istero-epilessia, neurastenia, palpitazione di cuore insonnia, incontinenza notturna delle orine, broncoplasmo, per tossi, sussurri auricolari nonchè cefalalgia, emicrania, tic doloroso, gastralgia da qualunque causa, i grampi muscolari ed intestinali, l' isteralgia e malattie in genere.

Le POLVERI CASSARINI furono premiate colle massime onorificenze alle Primarie Esposizioni Internazionali e Congressi medici, e onorate da un dono speciale delle LL. MM. i reali d' Italia - S' invia opuscolo dei guariti gratis - La vendita nelle primarie Farmacie pel mondo.

Nervosi!

Pei CAPELLI e per la BARBA

CHININA-MIGONE Liquido rinfrescante, profumato che impedisce la caduta dei capelli, li sviluppa, li rafforza ed ammorbidisce. Si vende **inodora, profumata al rhum ed al petrolio**, in flaconi da L. 1,50, L. 2, ed in bottiglie da L. 3,50, L. 5 e L. 8,50. Per la spedizione delle fiale da L. 1,50 aggiungere cent. 25; per le altre L. 0,80.

ANTICANIZIE-MIGONE E' un'acqua soavemente profumata che ridona ai capelli e alla barba in modo da ridonare ad essi il loro colore primitivo, senza macchiare nè la biancheria, nè la pelle. Di facile applicazione. Ha in una bottiglia per ottenere un effetto sorprendente. Costa L. 4 la bottiglia, più centesimi 80 pel pacco postale. 2 bottiglie per L. 8 e 3 per L. 11 franche di porto e di imballo.

ELICOMA-MIGONE E' un preparato speciale per dare ai capelli un bel colore biondo oro. Costa L. 4 la scatola più cent. 80 pel pacco postale. 2 scatole per L. 8 e 3 per L. 11, franche di porto.

TINTURA ITALIANA E' un'ottima tintura economica che serve a dare ai capelli un bel color nero. Costa L. 1,50 il flacone, più cent. 80 pel pacco postale. Si spediscono 3 flaconi per L. 4,50 franchi di porto.

PETTINE DISTRIBUTORE per facilitare la distribuzione omogenea delle tinture sui capelli e sulla barba. Esso è d'uso assai facile e permette, inoltre, economia del liquido. Costa L. 4 più cent. 30 per la raccomandazione.

ARRICCIOLINA-MIGONE Con questo preparato si dà alla capigliatura un arricciatura persistente, impartendo pure ai capelli morbidezza e lustro. Si vende in flaconi da L. 1,25, più cent. 30 per la spedizione. 3 flaconi per L. 4, franche di porto.

Per la bellezza e conservazione della PELLE

EBINA-MIGONE Serve a conservare alla carnagione ed alla pelle la bianchezza e la morbidezza proprie della gioventù. Con essa si combattono i rossori, le lentiggini e si toglie l'abbronzatura prodotta dai bagni di mare o dal sole. Si vende in fiale con elegante astuccio a L. 3, più L. 0,80 pel pacco postale. 3 fiale L. 9, franche di porto.

CREMA FLORIS impareggiabile per soavità di profumo, conserva ed accresce la bellezza del colorito naturale, nonchè la freschezza e l'elasticità epidermica. Un vasetto in elegante astuccio L. 1,50, più cent. 25 per l'affrancazione. 3 vasetti franchi di porto per L. 5,—.

VELLUTIA NARCIS-MIGONE Per la resistenza e soavità del profumo e per la sua finezza ed impalpabilità, per l'eleganza della confezione, questa polvere di toletta è impareggiabile. Costa L. 2,25 la scatola, più cent. 25 per l'affrancazione. 3 scatole per L. 7,—, franche di porto.

JOCKEY-SAVON Questo sapone dal profumo penetrante, soavissimo, inimitabile, dà alla pelle morbidezza e freschezza. Costa L. 1,95 la scatola di 3 pezzi, più cent. 25 per la spedizione. 12 pezzi per L. 7,80 franchi di porto e d'imballo.

Per la bellezza e conservazione dei DENTI

ODONT-MIGONE E' un nuovo preparato in Elixir, Polvere e Pasta, dal profumo penetrante e piacevole che neutralizzando le cause d'alterazione che possono subire i denti, li conserva bianchi e sani. L'Elixir costa L. 2 il flacone, la Polvere L. 1 la scatola, la Pasta L. 0,75 il tubetto. Alle spedizioni per posta raccomandata aggiungere L. 0,25 per articolo.

Le dette specialità si trovano da tutti i Profumieri, Farmacisti, Droghieri - Deposito Gen: MIGONE & C. - Via Torino, 12 - MILANO

Le inserzioni si ricevono esclusivamente presso l'Ufficio di Pubblicità HAASENSTEIN e VOGLER, via Prefettura N. 6, e Agenzie e Succursali in Italia ed Estero.

Estratto di Carne della Compagnia

TOOTH

Marca originale australiana da molti anni fornito al **governo inglese.**

CASA FONDATA NEL 1868

Rapp. gen. Italia: G. Voltolini - 8, via Caradosso, Milano

Per il Veneto sig. Szathvary V. I. Padova

Per qualunque inserzioni sul «*Paese*» e principali *giornali d' Italia* e Estero rivolgersi esclusivamente all'Ufficio di Pubblicità Haasenstein e Vogler Via Prefettura, 6.

PREMIATA FABBRICA

Apparecchi di riscaldamento e Cucine Economiche

EMANUELE LARGHINI fu Luciano

OFFICINE e DEPOSITO

VICENZA — Mura di Porta Nuova, N. 205-206 — VICENZA

NEGOZIO in Corso Principe Umberto

SUCCURSALE in PORDENONE

Caloriferi ad aria calda, a termo-sifone, a vapore per serre, ville, Istituti, Ospedali, Teatri, ecc. — Cucine economiche a termo-sifone per Istituti, Ospedali, Famiglie signorili.

ASSORTIMENTO

Stufe e caminetti di qualunque genere e cucine economiche per famiglie

Prezzi convenientissimi

Progetti, preventivi, cataloghi gratis

Cercasi cottimista per la nostra fornace di mattoni a mano di Voels presso Innsbruck; produzione 2,000,000 mattoni da muratori dalla cava d'argilla al luogo di spedizione caricamento compreso. Offerte con certificati e dettagli a: Thonwerk Fritzens, in Fritzens (Tirolo).

Le necrologie

per il 'PAESE,

come per i giornali di Venezia «**Adriatico**» e «**Gazzetta di Venezia**» nonchè per gli altri d' Italia, come «**Corriere della Sera**», «**Secolo**», «**Tribuna**» ecc. ecc. *si ricevono* ***esclusivamente*** all'Ufficio di Pubblicità.

Haasenstein & Vogler

Via Prefettura, N. 6

Il pubblico col nostro mezzo si risparmia il tempo e l'incomodo di scrivere e telegrafare ai singoli giornali senza alcuna spesa in più.

Le necrologie dei giornali hanno ormai soppiantato definitivamente l'uso delle partecipazioni a stampa, perchè risparmiano un lavoro spiacevole quale quello di rammentare e scrivere agli indirizzi di amici e conoscenti, e tolgono il pericolo di spiacevoli **involontarie omissioni**, così frequenti in sì dolorose circostanze.

Queste Pastiglie sono ricche di certificati dei più illustri Clinici, e vantano vittoriose sentenze di Tribunali contro imitatori e speculatori.

In tutta l' Italia **L. 0.60** *la scatola piccola e* **L. 1.20** *la* **DOPPIA** *che contiene* **dose e modo d'uso in otto lingue.**

Le Pastiglie suddette, sciolte, si debbono vendere a **centesimi 5 l'una.**

— Prezzo da tenersi in ogni Farmacia —

Osservare **i 3 caratteri** *seguenti* per non restare ingannati:

1.o - L' involucro di ogni Pastiglia ai 3 colori nazionali uniti ;

2.o - Su questo si debbono leggere i nomi di «*Marchesini Dott. Nicola*» e «*Celestino Cazzani*» entro disegno per parte rettangolare smussato ai quattro angoli, come la Pastiglia;

3.o - E in fondo la firma autografa di «*Giuseppe Belluzzi*» genero del fu C. Cazzani, unico proprietario della genuina ricetta.

Per minima che sia la differenza dai suddetti caratteri si rifiuti senz'altro la Specialità

Indirizzare a **GIUSEPPE BELLUZZI — Bologna — Casella Postale 176**, qualunque domanda di Opuscoli di Certificati, e le Commissioni.

Con C. V. P. di cent. 75 o di L. 1,35 si avrà una scatola piccola o una *doppia*; e con detto di L. 5,50 (tutto netto da spese) se ne riceveranno o 10 delle piccole o **5 delle doppie che si mantengono inalterabili anche nelle zone più squilibrate.**

MERCEDES

Unica Macchina da scrivere smontabile da chiunque

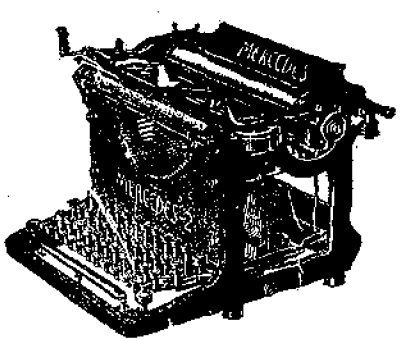
MASSIMA SCORREVOLEZZA

SOLIDITÀ - PERFEZIONE

Concessionario pel Veneto

A. E. BENETELLO

S. Clemente, 2 - PADOVA

---

25 anni di trionfale successo

DENTI BIANCHI E SANI

Rinomati Dentifrici

PASTA E POLVERE

VANZETTI TANTINI

MEDAGLIA D'ORO

Esposizione Internaz. di Milano

Sono falsificati

se mancanti della marca di fabbrica qui contro.

LIRA UNA OVUNQUE

FRANCA a domicilio si riceve tanto la POLVERE, come la PASTA VANZETTI, inviando l' importo a mezzo vaglia a. CARLO TANTINI, Verona, *senza alcun aumento di spesa per ordinazioni di tre o più tubetti* in scatole, aumento di cent. 15 per commission inferiori.

La réclame è l'anima del commercio

PRESERVATIVI

e NOVITÀ IGIENICHE

di gomma, vescica di pesce ed affini, per *Signore* e *Signori*, i migliori conosciuti sino ad oggi. *Catalogo* gratis *in busta suggellata e non intestata inviando francobollo da centesimi 20.* — Massima segretezza. Scrivere: Casella postale n. 635, Milano.

SI ACQUISTANO

Libretti paga per operai

PRESSO LA TIPOGRAFIA

ARTURO BOSETTI

successore Tip. Bardusco

UDINE

F. COGOLO, callista

UNICO

estirpatore dei CALLI

Via Savorgnana

A richiesta si reca anche in Provincia

LIQUORE STREGA

TONICO DIGESTIVO

Specialità della Ditta Giuseppe Alberti di Benevento

Guardarsi dalle innumerevoli falsificazioni

Richiedere sull'etichetta la Marca Depositata, e sulla capsula la Marca di garanzia del Controllo Chimico Permanente Italiano.

Fornitrice della casa di S. M. il Re d' Italia

Rappresentanti pel Veneto: **MALVEZZI e C.i - Venezia**